

Estensione dell'età-bersaglio del programma di screening mammografico e governo della pratica mammografica in Emilia-Romagna

Priscilla Sassoli de Bianchi,¹ Alessandra Ravaoli,² Stefano Ferretti,¹ Alba Carola Finarelli,¹ Adriana Giannini,¹ Carlo Naldoni,¹ Piera Sanna,¹ Lauro Bucchi²

¹Assessorato alle Politiche per la Salute, Regione Emilia-Romagna, Bologna; ²Registro Tumori della Romagna, IRST, Meldola, Forlì

PREMESSE

- Secondo le linee guida del GISMa, l'estensione dei programmi di screening alle donne di 40-49 anni e di 70 anni o più deve essere collegata a iniziative per governare la domanda mammografica spontanea.
- Il contrasto alle appropriatezze dello screening spontaneo è tra gli obiettivi del Piano Nazionale della Prevenzione.
- Non sono mai state descritte esperienze di riqualificazione della pratica mammografica generale in collegamento con l'estensione dell'età-bersaglio dello screening organizzato.

OBIETTIVI Valutare l'efficacia della delibera 1035/2009 della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna che, ridefinendo le norme per l'accesso a tutti i servizi di diagnostica senologica, ha esteso il programma di screening mammografico alle donne di 45-49 anni (mammografia annuale) e 70-74 anni per abbassare i loro tassi di screening spontaneo e, perciò, i tempi d'attesa per una mammografia preventiva spontanea (solo donne di 40-44 anni) e per una mammografia diagnostica (donne di tutte le età).

METODI Sono stati utilizzati i dati del sistema informativo "Assistenza Specialistica Ambulatoriale" della Regione Emilia-Romagna, che registra le prestazioni specialistiche ambulatoriali fornite ai pazienti esterni, in ambito ospedaliero e territoriale, dai servizi pubblici e privati accreditati. Sono state valutate le tendenze temporali (regressione joinpoint e analisi prima/dopo) dei tassi di mammografia e dei tempi d'attesa per una mammografia spontanea e diagnostica (periodo 2006-2014) nella popolazione femminile residente in Emilia-Romagna.

Tabella 1. Numero assoluto e tasso percentuale annuo di donne sottoposte a mammografia nella Regione Emilia-Romagna, per causa d'accesso e classe d'età, negli anni 2008 e 2014.

Causa d'accesso	Numero di donne sottoposte a mammografia		Tasso per 100 residenti		Rapporto tra i tassi 2014:2008 (IC 95%)
	2008	2014	2008	2014	
Screening organizzato					
50-69 anni	140.822	180.520	27,6	32,4	1,18 (1,17-1,18)
Classi d'età eleggibili*	140.822	319.394	27,6	37,8	1,37 (1,36-1,38)
Screening spontaneo					
35-39 anni†	6.517	2.600	3,9	1,7	0,43 (0,41-0,45)
40-44 anni	33.895	27.991	20,4	16,1	0,79 (0,78-0,80)
45-49 anni	37.391	9.002	25,0	5,2	0,21 (0,20-0,21)
50-69 anni	46.801	38.021	9,2	6,8	0,75 (0,73-0,76)
70-74 anni	14.359	7.673	12,4	6,7	0,54 (0,53-0,56)
75-79 anni†	8.722	11.097	8,4	10,0	1,20 (1,17-1,24)
Totale	147.685	96.384	12,2	7,5	0,62 (0,61-0,62)
Mammografia diagnostica (35-79 anni)	12.774	12.040	1,1	0,9	0,89 (0,87-0,91)
Tutte le cause (35-79 anni)	305.755	431.850	25,2	33,7	1,34 (1,33-1,34)

IC, intervallo di confidenza.

* 50-69 anni nel 2008; 45-74 anni nel 2014.

† Nel 2014, la delibera 1035/2009 della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna considera inappropriato lo screening spontaneo in questa classe d'età.

RISULTATI A seguito della delibera 1035/2009, i tassi di screening delle donne neoinvitate hanno raggiunto livelli simili a quelli delle donne di 50-69 anni (figura 1a). I loro tassi di screening spontaneo sono stati abbattuti (figura 1b) e non vi sono stati effetti "alone" sulle classi d'età contigue di 35-39 anni, 40-44 anni, e 75-79 anni (figura 1c), nelle quali i tassi di screening spontaneo sono in riduzione o stabili. I tassi di mammografia diagnostica sono diminuiti tra le donne di 35-39 anni e 45-49 anni e sono rimasti stabili tra le altre (figura 1d). La Tabella 1 mostra un confronto tra i numeri assoluti e i tassi di donne sottoposte a mammografia nel 2008 e nel 2014. Il carico assoluto annuo per il programma di screening è più che raddoppiato, passando da 141.000 donne a 319.000 donne. Tra le donne di 40-44 anni, i tassi di mammografia preventiva spontanea erogata a 3 mesi o più dalla prescrizione sono diminuiti, sia pure in misura moderata (figura 2a). I tassi di mammografia diagnostica erogata ad un mese o più dalla prescrizione sono stati in riduzione durante il periodo di studio ma senza evidenti accelerazioni.

Figura 1. Curva dei tassi percentuali annui di mammografia, 2006-2014, per classe d'età e per causa d'accesso:

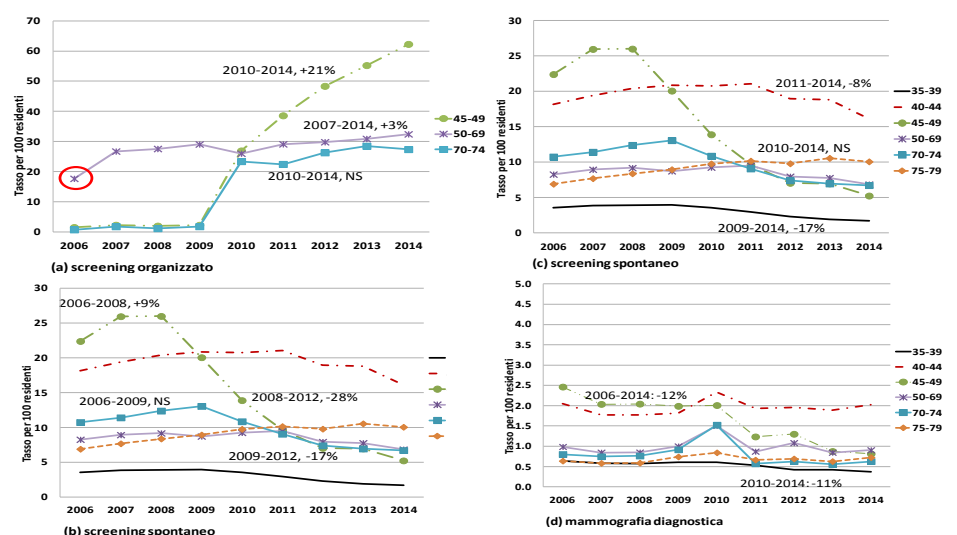
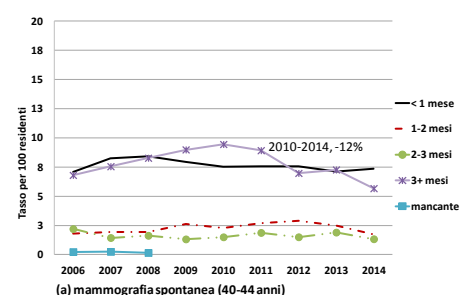


Figura 2. Curva dei tassi percentuali annui di mammografia nella Regione Emilia-Romagna, 2006-2014, per tempo d'attesa



CONCLUSIONI. La 1035/2009 ha prodotto gli effetti attesi sui tassi di mammografia, mentre l'impatto sui tempi d'attesa sono stati più limitati. Organiche misure di governo della pratica mammografica generale possono essere efficaci.